



## QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA (C)

27 marzo 2022

Lecture:

Giosuè 5,9-12; Salmo 33; 2 Corinti 5,17-21; Luca 15,1-3;11-32  
a cura di don Alfonso Rossi

### PREFAZIO DELLA PENITENZA

E' veramente giusto lodarti e renderti grazie,  
Padre Santo, Dio onnipotente,  
per i tuoi benefeci e soprattutto per la grazia del Perdono.  
All'uomo naufrago a causa del peccato,  
con il Sacramento della Riconciliazione  
hai aperto in Cristo Crocifisso e risorto  
il porto della Misericordia e della pace.  
Nella potenza del tuo Spirito  
hai stabilito per la Chiesa,  
santa e insieme bisognosa di penitenza,  
una seconda tavola di salvezza dopo il Battesimo  
e incessantemente la rinnovi  
per radunarla al banchetto gioioso del tuo amore.  
Per questo dono della tua benevolenza,  
insieme agli angeli e ai santi,  
cantiamo unanimi l'inno della tua lode.  
Santo, Santo, Santo

### RIFLESSIONI E DOMANDE

- I cinque verbi della tenerezza del Padre: vide (occhi); ebbe compassione (cuore); gli corse incontro (gambe); gli si gettò al collo (braccia); lo baciò (bocca). So stupirmi davanti a tanto amore?
- Cosa vuol dire per me "fare Pasqua"? Solo preparare un bel pranzo? Solo una vacanza dopo lo stess della pandemia e le continue notizie di guerra? O anche confessarsi e comunicarsi con fede? La Pasqua degli Ebrei nelle steppe di Gerico era una prefigurazione della Pasqua Cristiana: per Gesù passaggio dalla morte alla vita; per noi "passare dalle cose vecchie a essere nuova creatura".
- "Lasciatevi riconciliare con Dio". Un unico sacramento con diversi nomi tanto è abbondante la Misericordia del Signore: Penitenza; Confessione; Riconciliazione.
- "Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove". Vale anche per fare oratorio in modo nuovo "In Cristo"?  
cfr. Notiziario.